



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

### La "nascita" del presepio

*La sua aspirazione più alta, il suo desiderio dominante, la sua volontà più ferma era di osservare perfettamente e sempre il santo Vangelo e di imitare fedelmente con tutta la vigilanza, con tutto l'impegno, con tutto lo slancio dell'anima e del cuore la dottrina e gli esempi del Signore nostro Gesù Cristo.*

*Meditava continuamente le parole del Signore e non perdeva mai di vista le sue opere. Ma soprattutto l'umiltà dell'Incarnazione e la carità della Passione aveva impresse così profondamente nella sua memoria, che difficilmente gli riusciva di pensare ad altro.*

*A questo proposito è degno di perenne memoria e di devota celebrazione quello che il Santo realizzò tre anni prima della sua gloriosa morte, a Greccio, il giorno del Natale del Signore. C'era in quella contrada un uomo di nome Giovanni, di buona fama e di vita anche migliore, ed era molto caro al beato Francesco perché, pur essendo nobile e molto onorato nella sua regione, stimava più la nobiltà dello spirito che quella della carne. Circa due settimane prima della festa della Natività, il beato Francesco, come spesso faceva, lo chiamò a sé e gli disse: «Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». Appena l'ebbe ascoltato, il fedele e pio amico se ne andò sollecito ad approntare nel luogo designato tutto l'occorrente, secondo il disegno esposto dal Santo.*

*E giunge il giorno della letizia, il tempo dell'esultanza! Per l'occasione sono qui convocati molti frati da varie parti; uomini e donne arrivano festanti dai casolari della regione, portando ciascuno secondo le sue possibilità, ceri e fiaccole per illuminare quella notte, nella quale s'accese splendida nel cielo la Stella che illuminò tutti i giorni e i tempi. Arriva alla fine Francesco: vede che tutto è predisposto secondo il suo desiderio, ed è raggianti di letizia. Ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l'asinello. In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme. Questa notte è chiara come pieno giorno e dolce agli uomini e agli animali! La gente accorre e si allieta di un gaudio mai assaporato prima, davanti al nuovo mistero. Terminata quella veglia solenne, ciascuno tornò a casa sua pieno di ineffabile gioia.*

(Dalla Vita Prima di Tommaso da Celano)

Questa gioia sia nel cuore di ciascuno, nelle famiglie, nella nostra comunità e nel mondo.

Vivissimi auguri! P. Gianni

**"Un bambino è nato per noi" (Is 9,5)**

## **Mc 9,2-13**

### *Invocazione allo Spirito Santo*

Vieni, Spirito Santo  
riempi i cuori dei tuoi fedeli  
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.  
Manda il tuo Spirito, Signore.  
E rinnova la faccia della terra.

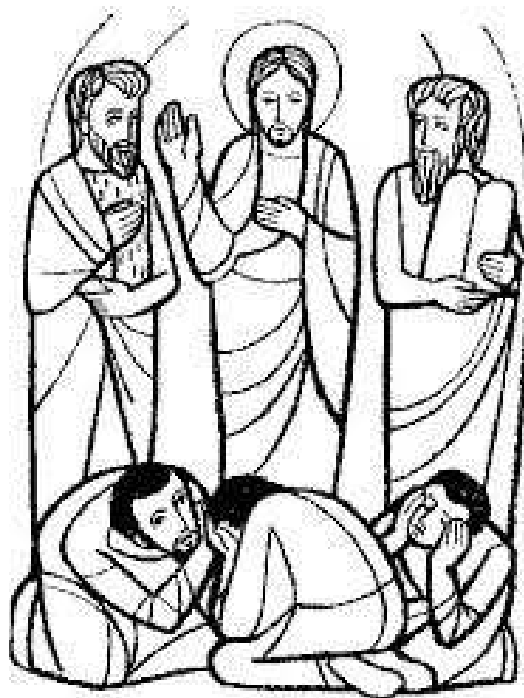
Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

E lo interrogavano: "Perché gli scribi dicono che prima deve venire Elia?". Egli rispose loro: "Sì, prima viene Elia e ristabilisce ogni cosa; ma, come sta scritto del Figlio dell'uomo? Che deve soffrire molto ed essere disprezzato. Io però vi dico che Elia è già venuto e gli hanno fatto quello che hanno voluto, come sta scritto di lui"

### *Preghiamo.*

O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci di gustare nel tuo Spirito la vera Sapienza e di godere sempre del tuo conforto. Per Cristo nostro Signore. Amen



### **DOMANDE**

- Ricordi, nella tua vita di fede, un'esperienza totalizzante?
- Ti succede che le cose più belle suscitino anche un certo timore?
- Perché Gesù insiste molto sul suo futuro di disprezzo e sofferenza?

### **RIFLESSIONI**

- Il testo che consideriamo inizia con un'annotazione temporale: "sei giorni dopo". Sei giorni prima aveva annunciato, dopo la

confessione di Pietro, che Lui sarebbe stato condannato a morte e avrebbe sofferto; ma dopo sei giorni viene anche il settimo giorno, quello che conclude la creazione, il giorno della risurrezione che la Trasfigurazione annuncia.

- Gesù propone a Pietro, Giacomo e Giovanni un'esperienza unica per sostenere la loro fede in Lui. Da poco ha rivelato loro di essere il Messia, ma un Messia sofferente, condannato dalle autorità politiche e religiose del tempo; non è facile seguire uno destinato al fallimento, meno ancora seguirlo sulla strada della croce. Gesù con questa visione conferma loro che la morte non è la conclusione di tutto, che il suo e nostro destino è la risurrezione gloriosa che dà senso anche alle sofferenze.

- In questa visione Gesù si mostra come il compimento di tutta la rivelazione (Mosè ed Elia), Colui che solo bisogna ascoltare anche se ci guida in un cammino apparentemente di sconfitta, come è la sua passione e croce.

- Pietro prende la parola per dire vorrebbe fermare il tempo e restare sempre in quella situazione di gioia. Si tratta di quella che oggi noi chiamiamo un'esperienza estetica, e cioè qualcosa che coinvolge tutti i nostri sensi (vista, udito, tatto...) e tutto il nostro essere (sentimenti, ragione, volontà...). L'esperienza di fede non può raggiungere sempre queste vette, ma qualche volta, grazie a una liturgia, a un incontro particolare... sicuramente il Signore ce la concede.

- Ancora una volta Gesù impone il silenzio ai suoi discepoli: quello che hanno visto non serve per propagandare la grandezza di Gesù, ma a sostenere la fede dei discepoli quando passeranno per la croce. Ogni domenica il Signore ci propone nell'Eucaristia l'esperienza della sua gloria perché possiamo vivere con speranza la

nostra fede nelle difficoltà.

- Infine, la presenza di Elia permette ai discepoli di chiedere qualcosa su di Lui: Gesù dice che Elia è Giovanni il Battista e subito ritorna nell'annuncio della sua passione che praticamente apre e chiude questa narrazione della Trasfigurazione.

Signore, chi abiterà nella tua tenda?  
Chi dimorerà sulla tua santa  
montagna?

Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,  
non sparge calunnie con la sua  
lingua,  
non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.  
Anche se ha giurato a proprio danno,  
mantiene la parola;  
non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

Salmo 14

### *Al termine della lettura e meditazione*

O Santo Spirito, che hai ispirato  
questa Parola di Vita,  
fa' che l'accolga nel mio cuore  
come semente viva  
e la metta in pratica per portare  
frutti di bontà e di pace. Amen.

## **DOMENICA 23 DICEMBRE - VI<sup>a</sup> di AVVENTO**

- 11,30: S. Messa e celebrazione di battesimi
- 12,30: Pranzo e a seguire lotteria e tombolata

## **LUNEDI' 24 DICEMBRE**

- 9,00/19,30: Giornata delle confessioni
- 18,30 Vespri
- 23,00 Veglia e S. Messa

## **MARTEDI' 25 DICEMBRE - Natale del Signore**

- Orario festivo delle Messe

## **MERCOLEDI' 26 DICEMBRE - S. Stefano**

- Orario S. Messe: 8,30 18,30

## **SABATO 29 DICEMBRE**

- 20,30: Concerto di natale con le voci liriche. In teatro

## **DOMENICA 30 DICEMBRE - Nell'ottava del Natale del Signore**

## **LUNEDI' 31 DICEMBRE**

- 18,30: S. Messa e Te Deum di Ringraziamento

## **MARTEDI' 1 GENNAIO - Ottava di Natale nella Circoncisione del Signore**

- Orario festivo delle S. Messe

## **VENERDI' 4 GENNAIO - I° Venerdì del mese**

- 17,00: Adorazione

## **DOMENICA 6 GENNAIO - EPIFANIA del Signore**

La Redazione del Foglio augura ai fedelissimi lettori, a tutti i sostenitori e a tutti i parrocchiani un buon Santo Natale di Gesù e Felice Anno 2019!

Nel mezzo dei nostri freddi e bui inverni nasca e risplenda la Luce che dà senso al vivere, l'Amore che scalda il cuore, il Bimbo che tutti dovremmo aspettare e che tutti, forse senza nemmeno saperlo, cerchiamo.

*La prossima uscita del foglio è domenica 13 gennaio 2019*

### **PRESEPI CON NOI?**

#### **primo non-concorso fotografico di presepi familiari di Cristo Re**

In chiesa prosegue con entusiasmo l'allestimento del presepe. Vogliamo farlo diventare "Presepe comunitario": accogliamo Gesù tutti insieme!

Grandi e piccini: fate una foto significativa del vostro presepe e speditela, con il vostro nome, all'indirizzo mail [presepicristore@gmail.com](mailto:presepicristore@gmail.com)

Le foto verranno esposte di fianco al presepe in chiesa.